



Festival dei Matti 2017

Ottava Edizione

Temporali

26-27-28 maggio

Venezia

Teatrino di Palazzo Grassi

Ateneo Veneto

Chiostrò Liceo Foscarini

Teatrino e parco Groggia

Produzione e organizzazione

Cooperativa Con-tatto

Curatrice

Anna Poma

Comitato scientifico

Giovanna Del Giudice, Gianni Montieri, Anna Poma, Gianfranco Rizzetto

In collaborazione con:

Comune di Venezia, Forum Salute Mentale, ConFBasaglia, Marco Polo Bookstore, Mpg cultura, Palazzo Grassi-Punta della Dogana, Poetarum Silva, Università Ca' Foscari Venezia, StopOpg

Si ringraziano per il sostegno:

Ateneo Veneto, CGIL (Veneto), CGIL, Fondazione Franca e Franco Basaglia, Scuola Grande di San Teodoro, Liceo Marco Foscarini, Al Nono Risorto, Coop Alleanza 3.0, Associazione Culturale Olivolo Venezia, Liceo Foscarini, Hotel Flora, Liassidi Palace Hotel, Oro&basilico Treviso, Circle Milano, Trattoria Il Sogno Mirano, GalloRed S. Donà di Piave

Di questi tempi sono le emergenze, il dire e il fare nell'urgenza, il tempo stretto che gioca con gli effetti, precipita i discorsi in prese rapide e giudizi senza esitazioni. Di questi tempi è il gioco della fretta, la messinscena subito smontata dall'urgenza successiva, la memoria corta, il senso che paralizza le parole, il netto suddividere le cose, gli uomini e tutto il loro andare. Di questi tempi, bruciati in scorciatoie, quello che ancora resta da capire, che si sottrae, dissente o disattende si attarda e invoca tregue, controtempi che rallentino, temporali che rovescino la scena.

Temporali, l'ottava edizione del **Festival dei Matti** che si svolgerà a Venezia il 26, 27 e 28 maggio 2017, è un invito ad esitare, a far sosta intorno alle parole, ai discorsi, ai gesti che segnano il passo di questo nostro scombinato tempo, sfiancato in gorghi senza attese.

La prima sosta, venerdì 26 maggio alle ore 11.00 al teatrino di Palazzo Grassi, è un **Contrattempo**, fa inciampare: ci sono Claudia Antonangeli, Arianna Bellano, Chiara Busetto, Alessia Camarin, Maddalena Mar-

tini, Alessia Mongelli, Valentina Ruzzi e Lisa Thibault, studentesse di Ca' Foscari, con le loro domande senza preavviso ai passanti, a ragionare di quanto l'impazzire ci riguardi, di quanto le parole in questo campo fatichino a star ferme, deraglino e ci confondano su ciò che pensiamo di sapere su noi stessi.

La seconda sosta, alle 16.00, è **Interruzioni**: a interrompersi violentemente, nei **tre cortometraggi** di **Valentina Pedicini, Sergio Bertani e Antonio Fortarezza** sono storie minori, stralciate da ragioni forti, giochi di potere, discorsi senza via d'uscita: una gang di ragazzini su una spiaggia del Salento, un giovane uomo in un reparto psichiatrico, quattro ragazzi e quattro ragazze migranti in un Centro di Assistenza Straordinaria. Storie che interrogano come fanno un cielo e un mare sottosopra, un fuori chiuso dentro, un altrove messo sotto gli occhi.

La terza sosta, alle 18.00, sono **Scampoli di vite**: le vite **Janet Frame e Cesare Pavese**, fatte a pezzi dai banchi di ghiaccio dell'incomprensione e del dolore, dalla violenza delle istituzioni, dal gioco rischioso del prender parte alla vita. Vite sottratte, ma poi reimpastate e doppiate in prosa e poesia e nei racconti lievi e accorti delle scrittrici Anna Toscano e Nadia Terranova.

La quarta sosta, alle 21.00, è **Grandine**, l'incontro con **Giulio Casale**, seduto da sempre "dalla parte del torto", a dar corpo e voce al sottosuolo, alle vite sghembe, sbagliate, di risulta, di chi esita e non smette mai di dubitare. E sarà musica comunque, che picchia e lava sulla scena. A chiudere la serata, alle ore 22.15 sarà **Doppelganger**, performance di **Francesco Wolf** per la regia di **Mattia Berto**, che mette in scena l'ombra, l'altro che ci abita e la nostra identità che scivola.

La giornata di sabato 27 maggio, all'**Ateneo Veneto**, avrà **tre soste sul fronte dei diritti**, a guardare cosa accade oggi, **in Italia e nel mondo**, a chi s'impiglia nel cono d'ombra di un dolore privato e collettivo che le comuni "buone ragioni" non sono in grado di curare.

Ci fermeremo con i tanti ospiti della mattina e della prima metà del pomeriggio a tracciarne la **Meteorologia**: parleremo, con **Gisella Trincas, Stefano Cecconi, Nerina Dirindin e Tommaso Maniscalco** - i familiari, la società civile, la politica - dello scarto persistente tra enunciati e pratiche che ancora fa scempio in Italia di intenzioni legislative illuminate perché è davvero **Tempo di cambiare**, di cambiare il passo.

Dalle ore 15.00 alle ore 18.00, parleremo poi della **Follia degli ultimi**, della dannazione che ancora grava in troppi luoghi del mondo sulle vite di chi viene detto matto e scambiato per la parola che lo chiama. A parlarne saranno **Angelo Righetti, Luciano Carrino, Giovanna Del Giudice**, psichiatri basagliani, da sempre impegnati contro le istituzioni totali e nella cooperazione internazionale e con **Grègoire Ahongbonon** che sottrae alle condizioni disumane a loro riservate in **Africa Occidentale** i matti, qui demonizzati, incatenati e abbandonati sulle strade.

Infine, con **Roberto Beneduce**, etnopsichiatra, antropologo e fondatore del centro *Fanon* di Torino, e **Antonio Fortarezza**, videomaker e fotografo, parleremo dei **Tempi spezzati delle migrazioni e delle follie che ne vengono**: le matrici storiche della sofferenza, i limiti e l'ipocrisia del nostro sapere e delle nostre pratiche "terapeutiche" il dolore irriducibile di chi si porta addosso lo strazio di indicibili sopraffazioni e violenze e il carico disumano di impunità senza ritorno.

La sosta che chiude il pomeriggio di sabato è letteraria: **Gianni Montieri**, poeta e scrittore, incontrerà **Filippo Tuena**, autore "ipnotico" che aggrega storia, fantasmi, incubi e polvere di sogni, desideri che perdono la strada, ebbrezze diurne e notturne miscelate. E ci trattiene, senza farci male, all'ordinaria follia del nostro stare.

A chiudere la giornata del 27 maggio alle ore 21.00, nello splendido **Chiostrò del Liceo Marco Foscarini**, saranno **Massimo Cirri**, scrittore e conduttore di **Caterpillar** e **Lucia Goracci**, inviata sui fronti di guerra di **Rai News24** a parlare di **Cataclismi**, dello scandalo delle guerre, del terrorismo, di scenari in cui lo sgretolamento dei diritti e le follie collettive sono il solo ordine del mondo.

La mattina di domenica 28 maggio al **Teatrino Groggia**, ispirandosi alla **Ballata del vecchio manicomio**, la lirica dirompente di Paolo Universo, **Mattia Berto**, regista, attore e padrone di casa, terrà un laboratorio teatrale aperto al pubblico **insieme a Pascale Janot**, curatrice e traduttrice del volume omonimo di poesie in francese.

Il pomeriggio dalle 16.00 la presentazione dei lavori del laboratorio, e poi **Peppe Dell'Acqua**, direttore della **Collana 180** e **Pietro Del Soldà**, conduttore di **Tutta la città ne parla** a parlare di **Tempi rubati** con **Alberto Fragomeni** e la prosa mozzafiato dei suoi **Dettagli inutili** (una storia che a un certo punto impazzisce ma non si ferma lì) e con **Alberto Gaino**, che ricostruisce la storia oscena e irrimediabile del **Manicomio dei**

bambini luogo di annientamento sistematico in cui, fino agli anni ottanta, sono stati inghiottiti migliaia di bambini giudicati ineducabili.

Alle 18.00 la sosta **Tempi che corrono** vedrà il sociologo **Alessandro Dal Lago**, a raccontare di come cambia la nostra percezione del pericolo al tempo del Califfo, del montaggio di ostilità diffuse e personali contro i migranti, i diversi, i nuovi mostri, le genealogie dell'odio e delle nostre fragili strategie securitarie.

A chiudere il Festival sarà infine il tempo sospeso di **Letizia Forever**, spettacolo teatrale con **Salvatore Nocera**, testo e regia di **Rosario Palazzolo**; un monologo che sfonda le parole, la lingua, l'identità e ci trattiene nel corpo di una storia che si fa e si disfa, forse come tutte le storie, sul confine impreciso e mobile che separa e unisce senza tregua normalità e follia.

I temporali sono prossimi al tempo fermo, stabile. Lo strappano d'improvviso dalla sua inconcludenza e lo rendono migliore. Questo è l'auspicio dell'ottava edizione del Festival dei Matti.

Anna Poma
Curatrice Festival dei Matti

I luoghi del Festival

- **Teatrino di Palazzo Grassi** – Campo San Samuele, 3231 – Fermata Vaporetto: S. Samuele – Linea 2
- **Ateneo Veneto** - Sala Tommaseo – Campo S. Fantin - Fermata Vaporetto: S. Angelo - Linea 1; Rialto Linea 2
- **Liceo Foscarini**- Fondamenta S. Caterina 4942- Fermata Vaporetto: Fondamente Nuove - Linee 4.1- 4.2 – 5.1 – 5.2
- **Teatrino Groggia** – Cannaregio, 3161 – Fermata Vaporetto: S. Alvise – Linee 4.1- 4.2 – 5.1 – 5.2

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero fatta eccezione per lo spettacolo teatrale **Letizia forever** di domenica 28 maggio (entrata 10 euro). Informazioni sul sito www.mpgcultura.it e alla Pagina Facebook mpgcultura. Prenotazioni per spettacolo e laboratorio di domenica mattina al n. 3298407362 a partire da mercoledì 24 maggio 2017.

Ufficio Stampa

Chiara Vedovetto
tel. 3491692486

Info

info@con-tattocooperativa.it
tel.338 8603921/ 333 5286990

 Festival dei matti

 festivaldeimatti

 festivaldeimattive

www.festivaldeimatti.org